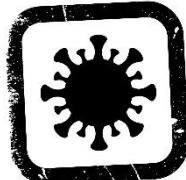


A partire dal 26 giugno 2021 ci comportiamo così

	<p>Allenamenti e competizioni sono ora permessi senza limitazioni. All'interno è però ancora richiesto il tracciamento dei contatti</p>		<p>Le persone con sintomi della malattia non possono prendere parte agli allenamenti e alle partite</p>
	<p>Vige l'obbligo generale di portare la mascherina a partire dai 12 anni di età per tutte le manifestazioni legate all'unihockey. Giocatrici e giocatori, allenatrici e allenatori e gli arbitri sono dispensati dall'obbligo della mascherina in allenamento e in partita, sia sul campo che in panchina</p>		<p>Occorre sempre mantenere le regole di igiene e di distanziamento, anche nello spogliatoio e a fianco del campo di gioco</p>
	<p>Deve essere presente un concetto di protezione, dal momento che partecipano più di 6 persone (allenatrici/alleinatori compresi)</p>		<p>Si deve nominare una/un responsabile «Corona» per l'attività di allenamento e di competizione</p>
	<p>Competizione: nessun cambio di campo dopo le pause e nessun saluto con la mano alla fine (saluto con alzata del bastone)</p>		<p>Competizioni indoor con pubblico (legate al certificato Covid):</p> <ul style="list-style-type: none"> - la palestra può essere riempita solo per i 2/3 della capacità - se consideriamo il pubblico tutto seduto possono al massimo essere presenti al massimo 1'000 spettatori. Se il pubblico sta in piedi possono essere presenti al massimo 250 spettatori - atlete/atleti, allenatrici/alleinatori, arbitri e funzionari, eccetera, contano nel novero del numero massimo di persone che possono essere presenti - atlete/atleti e spettatrici/spettatori devono essere separati - sono possibili le consumazioni nella zona della ristorazione, e anche nei posti a sedere, dal momento che occorre registrare i contatti delle persone presenti, ma ciò non è quindi possibile nella zona dei posti in piedi
	<p>Per le manifestazioni designate con ingresso riservato alle persone con certificato Covid non vi è nessuna limitazione</p>		<p>Le disposizioni cantonali o comunali più severe hanno in ogni caso la priorità</p>